



# Club Alpino Italiano

Sezione di BESANA in BRIANZA

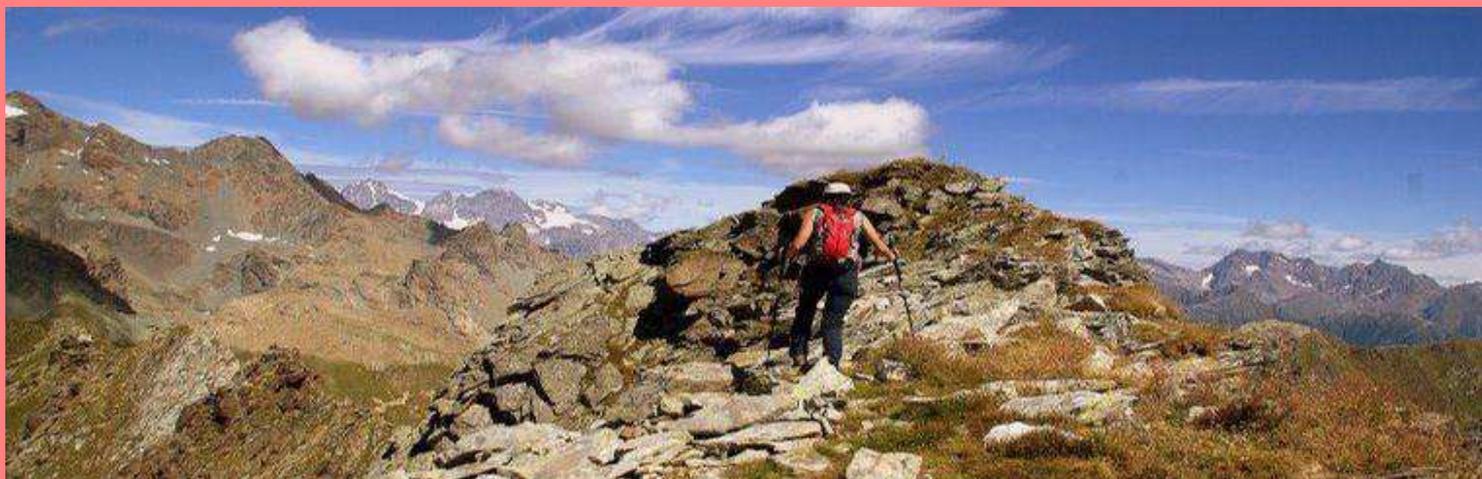
Via Luigi Viarana, 14 - 20842 Besana in Brianza Mb - tel 0362 995524

[caibesana@tiscali.it](mailto:caibesana@tiscali.it) / [info@caibesana.it](mailto:info@caibesana.it) / [www.caibesana.it](http://www.caibesana.it)  CAI Besana

domenica  
13 set 2020

## PIZZO BELLO (m. 2743)

escursionismo  
Val Terzana



mezzi 	luogo ed orario di partenza Stazione FS - Besana in B.za ore 06:30	inizio escursione Preda Rossa (So) m. 1955	dislivello pos ↑ / neg ↓ m. 800 / 800	alt. max  m. 2743	tempo percorrenza A↑ h 3,00 R↓ h 2,00 ore 5,00	difficoltà E 
--	--	--	---	---	--	--

### Note

*L'ascensione al Pizzo Bello (piz Béla) non presenta grosse difficoltà, anche se, nell'ultimo tratto, richiede molta attenzione e cautela. Ma prima di parlarne, consideriamo qualche curiosità. Pizzo Bello era, secondo una celebre leggenda, il nome originario del monte Disgrazia. Non si tratta però solo di una leggenda: sulle carte austriache dell'Ottocento all'attuale monte Disgrazia veniva ancora dato il nome di Pizzo Bello.*

Da Preda Rossa raggiungiamo l'alpe Piano di Spini, oltrepassata la quale ci portiamo al laghetto di Scermendone. Teniamo sulla destra, risaliamo alcune facili balze erbose e raggiungiamo un canalone di sfasciumi, che raggiunge una marcata sella, che si affaccia sulla Valtellina. A questa sella possiamo giungere anche così: proseguiamo oltre l'alpe Piano di Spini sul sentiero che, dopo uno strappo severo, si affaccia, percorso un curioso corridoio fra roccette, alla splendida conca del laghetto di Scermendone, incorniciato dal fondo della valle su cui si distingue il passo omonimo. Proseguiamo sul sentiero e raggiungiamo una grande conca erbosa: qui, lasciato il sentiero che prosegue, verso il passo, pieghiamo a destra e risaliamo il canalone che porta alla prima sella.

A sinistra di questa prima sella è situata la cima quotata, sulla carta IGM, 2634 metri. Ancora più a sinistra, la seconda sella, quella che dobbiamo raggiungere. Per farlo, prendiamo a sinistra, tagliando, in leggera salita e senza percorso obbligato, il piede della cima quotata 2634 metri.

Una volta raggiunta questa seconda sella, per salire alla vetta basta seguire il crinale occidentale del pizzo, fra erbe e roccette. Una modesta pianetta precede l'ultimo strappo, che ci porta alla parte sommitale del crinale: qui si trova un'anticima sormontata da un grande ometto, La cima ci sta di fronte (la riconosciamo per la piccola croce metallica che la sormonta), ma il passaggio più delicato ed esposto è proprio quello che ci separa da essa: prestiamo attenzione soprattutto sul lato alla nostra sinistra, più esposto. Eccoci, infine, ai 2743 metri della vetta del Pizzo Bello, dove si trova la già citata croce, collocata qui dalla sezione C.A.I. di Berbenno nel 2005.